



CITTA' DI BAGHERIA

FRAZIONE ASPRA

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO CIRCOSCRIZIONALE

N. 26 del 15 giugno 2018

OGGETTO: Stazionamento impianto tecnologico per telecomunicazioni radiobase della Tim in via Concordia Mediterranea, Aspra.

L'anno 2018 il giorno 15 giugno 2018 alle ore 18.00 nell'aula consiliare di palazzo Belmonte, in piazza Mons. Cipolla n. 4, si è riunito il Consiglio Circostrizionale della frazione di Aspra in adunanza pubblica, straordinaria ed urgente, per la trattazione degli argomenti posti all'ordine del giorno di cui alla determinazione prot. n°41956 del 14/06/2018 del Presidente f. f. del Consiglio circostrizionale regolarmente inviata a tutti i Consiglieri circostrizionali

Il Presidente f. f. esegue l'appello nominale da cui risulta quanto segue:

Presidente del Consiglio circostrizionale

	Pres.	Ass.
LORENZINI Gerardo Salvatore		x

Consiglieri assegnati alla Circostrizione n. 12

Consiglieri in carica alla Circostrizione n. 12

1	ALECCIA Giuseppe		X
2	BALISTRERI Raffaele		X
3	CONTI GALLENTI Sebastiano Pietro		X
4	LO PRESTI Claudio	X	
5	SCIORTINO Andrea	X	
6	PEREZ Salvatore Antonio	X	
7	BELLOTTA Provvidenza		X
8	LO COCO Salvatore	X	
9	CARCIONE Giovanna	X	
10	MARTORANA Michelangelo	X	
11	PALAZZO Vincenzo		X
12	BUGLISI Giovanni	X	

Consiglieri presenti n. 07: Buglisi Giovanni, Carcione Giovanna, Lo Coco Salvatore, Lo Presti Claudio, Martorana Michelangelo, Perez Salvatore Antonio e Sciortino Andrea.

Consiglieri assenti n. 05: Aleccia Giuseppe, Balistreri Raffaele, Bellotta Provvidenza, Conti Gallenti Sebastiano Pietro, Palazzo Vincenzo.

Presiede l'adunanza il Presidente f. f. Sciortino Andrea coadiuvato dalla dott.ssa Scaduto Rossella, segretario del Consiglio Circostrizionale.

Verbale della seduta

Trattazione dell'argomento

- Seduta in sessione straordinaria ed urgente del Consiglio Circostrizionale;
- Adunanza Pubblica;
- Presiede l'adunanza il Presidente f.f. del Consiglio Circostrizionale, Andrea Sciortino;
- Disimpegna le funzioni di segretario la dott.ssa Scaduto Rossella.

Il Presidente enuncia il 3° punto all'ordine del giorno, avente ad oggetto: : **Stazionamento impianto tecnologico per telecomunicazioni radiobase della Tim in via Concordia Mediterranea, Aspra.**

Sintetizza quanto avvenuto nei giorni scorsi in merito al punto in trattazione.

Dichiara di avere saputo da alcuni cittadini dell'installazione di un impianto tecnologico per le telecomunicazioni radiobase della Tim in via Concordia Mediterranea ad Aspra.

Spiega di avere richiesto prontamente l'intervento della Polizia Municipale del Comune di Bagheria, la quale ha provveduto subito a bloccare i lavori di installazione.

Riferisce che però il giorno dopo i rappresentanti della tim si sono recati al Comune di Bagheria ed hanno presentato la relativa autorizzazione per i lavori di installazione dell'impianto. Spiega, inoltre, che trattandosi di un impianto radiobase, non fisso ma mobile, esso non richiede alcuna autorizzazione da parte della Soprintendenza e del Genio Civile.

Sottolinea che, visto il precipitarsi degli eventi, ha ritenuto opportuno convocare un consiglio straordinario ed urgente per deliberare su una situazione di estrema gravità, tenuto conto dei danni che tali impianti possono provocare alla salute pubblica per l'esposizione alle radiazioni.

Cita quindi la normativa nazionale vigente in materia, sottolineando l'importanza degli articoli che prescrivono vincoli, parametri e distanze da rispettare in merito ai punti sensibili del territorio, che nel caso dell'antenna, installata presso via concordia Mediterranea, non sono stati rispettati, visto la presenza, nei pressi dell'impianto, di una scuola, di un parco giochi e di una struttura alberghiera.

Rammenta che nel 2013, in seguito all'installazione di un impianto di stazione radiomobile ad opera della Vodafone, si era scatenata nel territorio asprese una protesta dai toni molto forti ed accessi che era riuscita ad ottenere la disinstallazione dell'impianto.

Sottolinea che in quell'occasione il M5S, che allora faceva opposizione, fu vicino a coloro che portavano avanti la protesta e si schierò dalla parte degli abitanti di Aspra. Oggi invece, rileva che l'Amministrazione, targata Cinque stelle, ignora la problematica e non ha ancora provveduto all'approvazione di un regolamento che consenta il corretto insediamento degli impianti di telecomunicazione, non permettendo pertanto di scongiurare l'esposizione della popolazione ai campi elettromagnetici.

Dice che questo regolamento che fu approvato 5 anni fa dal Consiglio circostrizionale non fu mai portato all'approvazione del consiglio comunale e giace ancora nei cassetti degli uffici comunali.

Dichiara, pertanto, che deve essere richiesta la rimozione immediata dell'antenna, visto la sua vicinanza ad aree sensibili del territorio, quali la scuola, il parco giochi ed il paese albergo.

Cons. Martorana dà lettura di due ricerche tratte dal web, che si allegano alla presente (allegati n°1 e n°2).

Cons. Lo Presti apre una parentesi sull'argomento, rammentando le vicende che nel 2013 videro protagonista il consiglio circoscrizionale, durante la scorsa legislatura, di una battaglia dai toni molto forti e molto accesi contro l'installazione di un impianto della Vodafone sul territorio asprense.

Sottolinea che allora la battaglia contro lo sciacallaggio di queste antenne fu portato avanti con forza ed energia dal consiglio di Aspra, supportato a gran voce dagli abitanti di Aspra e dagli esponenti del M5S, che a quei tempi, facevano parte dell'opposizione e si unirono alla protesta della Frazione.

Rammenta che allora la gente scese in piazza e riuscì ad ottenere la sospensione dei lavori e lo spostamento dell'antenna al di là del centro abitato.

A tale proposito vuole rimarcare il fatto che oggi la situazione è diversa e la gente non è scesa in piazza a protestare, ma sembra avere accettato i fatti con passività.

Dichiara che non ci sia bisogno di essere medici o di scomodare studi scientifici per comprendere i danni che queste radiazioni, a breve e lungo termine, possono provocare alla salute pubblica e si rammarica che il "Dio denaro" possa celare e sotterrare la gravità di questi fatti. Pensa che non sia sostenibile il fatto che questi impianti vengano collocati presso zone abitate e ritiene molto grave assistere passivamente senza agire.

Rimarca che anche il silenzio diventa una colpa e che sia sconcertante assistere al menefreghismo più totale ed ad una vera e propria strage, perpetrata nel silenzio.

A questo proposito dichiara di volere alzare il suo grido nei confronti dell'Amministrazione 5 Stelle, i cui rappresentanti si erano schierati a favore della protesta della gente di Aspra nel 2013, lottando contro l'installazione di un impianto elettromagnetico della Vodafone sul territorio della Frazione.

Adesso invece, fa rilevare che il M5S, che governa la città di Bagheria ed avrebbe gli strumenti per scongiurare questi fatti, non solo non lo fa, ma non si adopera neppure per approvare il regolamento sugli impianti, redatto in quegli anni dal Consiglio circoscrizionale, che giace ancora nei cassetti degli uffici comunali.

Il Presidente precisa, a proposito del Regolamento redatto dal consiglio circoscrizionale, che per esso si potrebbe pensare ad un eventuale emendamento che specifichi meglio le misure da adottare rispetto ai luoghi sensibili.

Cons. Carcione ritiene che non si possa intraprendere una lotta così impari contro un colosso come la TIM e che piuttosto bisogna adoperarsi per ottenere dei risultati concreti.

Non dice di essere contraria all'iniziativa, ma pensa che piuttosto che richiedere la rimozione si debba chiedere lo spostamento dell'antenna, che preveda l'allontanamento dai centri abitati ed il rispetto di determinati parametri.

Ritiene che ai nostri giorni le problematiche che riguardano l'inquinamento sono legate a vari fattori e le antenne sono uno dei tanti insieme a tantissimi altri.

Per tali ragioni pensa che la battaglia deve essere intrapresa per ottenere qualche risultato e non deve trasformarsi in una lotta contro i mulini a vento, visto che ci si ritrova al cospetto di colossi delle telecomunicazioni.

Cons. Buglisi sottolinea la gravità dei danni provocati da queste antenne per la salute pubblica e si rammarica se qualcuno può accettare questi fatti solo per interessi personali.

Invita l'Amministrazione a farsi un esame di coscienza ed ad adoperarsi per scongiurare queste installazioni ed invita, altresì, i cittadini ad innalzare i paletti per scongiurare queste situazioni.

A questo punto il Presidente sospende la seduta per qualche minuto per permettere ad alcuni cittadini, presenti in aula, di esprimersi sulla vicenda. Trascorsa la pausa di sospensione si riprende la seduta ed il Presidente passa la parola al consigliere Lo Coco.

Cons. lo Coco dice di avere ascoltato tutti gli interventi e di avere sentito molte cose, ma ritiene che la cosa più grave è per lui l'assenza stasera di una vasta partecipazione popolare da parte della gente di Aspra, che sembra ignorare dei fatti così gravi. Afferma, pertanto, di essere sconcertato da questo fatto e di non comprendere gli abitanti della Frazione.

Cons. Perez dice che, nonostante sia d'accordo sulla gravità dei fatti, evidenziata in tutti gli interventi dei consiglieri che lo hanno preceduto, non pensa che la colpa possa essere data agli abitanti della Frazione, additandoli per l'assenza di stasera in questa seduta di consiglio circoscrizionale.

Il Presidente a questo punto, non avendo più alcun consigliere richiesto di intervenire, chiude la discussione generale e passa alla votazione, dopo avere elaborato la proposta, insieme al consiglio circoscrizionale che viene così formulata: **"Impegnare l'Amministrazione ad attenzionare il corretto insediamento urbanistico e territoriale degli impianti elettromagnetici, ai sensi della normativa vigente in materia, de-localizzando, ove possibile, gli impianti predetti, avvalendosi a tal fine di tutti gli strumenti utili alla tutela ed alla salvaguardia della salute delle persone. Si chiede, altresì, di adottare con estrema urgenza, portandolo all'approvazione del Consiglio Comunale, il Regolamento sul corretto insediamento urbanistico e territoriale degli impianti elettromagnetici e di sospendere tutte le autorizzazioni rilasciate, anche in passato, che non rispettano i vincoli ed i parametri disposti dalla normativa nazionale vigente in materia."**

A questo punto si passa alla votazione.

Consiglieri presenti e votanti n. 7

Consiglieri Favorevoli n. 7 Buglisi Giovanni, Carcione Giovanna, Lo Coco Salvatore, Lo Presti Claudio, Martorana Michelangelo, Perez Salvatore Antonio e Sciortino Andrea.

Il Presidente f. f. Andrea Sciortino, accertato l'esito della votazione, in forma palese e per alzata e seduta, proclama l'esito e dichiara che:

Il Consiglio Circoscrizionale

ha approvato **all'unanimità** la proposta di: **"Impegnare l'Amministrazione ad attenzionare il corretto insediamento urbanistico e territoriale degli impianti elettromagnetici, ai sensi della normativa vigente in materia, de-localizzando, ove possibile, gli impianti predetti, avvalendosi a tal fine di tutti gli strumenti utili alla tutela ed alla salvaguardia della salute delle persone. Si chiede, altresì, di adottare con estrema urgenza, portandolo all'approvazione del Consiglio Comunale, il Regolamento sul corretto insediamento urbanistico e territoriale degli impianti elettromagnetici e di sospendere tutte le autorizzazioni rilasciate anche in passato, che non rispettano i vincoli ed i parametri disposti dalla normativa nazionale vigente in materia."**

A questo punto esauriti i punti all'ordine del giorno, il Presidente saluta l'adunanza e scioglie la seduta.

Salute, nuovo studio collega oltre 7.000 tumori ai ripetitori di telefonia cellulare

'esposizione alle radiazioni dei "ripetitori" (più correttamente Stazione radio base) può essere responsabile di oltre 7.000 decessi a causa di tumori? Secondo una ricerca che arriva dal Brasile, i fatti parlano da soli. Lo studio ha dimostrato l'esistenza di un collegamento diretto tra i decessi per cancro e le reti mobili cellulari nella zona di Belo Horizonte, la terza città del Brasile.

Da cosa deriva questo collegamento diretto?

Oltre l'80% di coloro che sono deceduti a causa di determinati tipi di tumori risiedevano a circa 500 metri da uno delle centinaia di ripetitori di telefonia cellulare che popolano la città.

I tumori oggetto della ricerca (prostata, seno, polmoni, reni, fegato) sono quelli associati all'esposizione ai campi elettromagnetici.

Si tratta di una questione molto scottante, e riguarda *in primis* gli utilizzatori di cellulari, e persino chi non li usa. Coloro che evitano la tecnologia mobile, o che si premurano di indossare gli auricolari per proteggersi dalle radiazioni dannose, sono comunque soggetti alle radiazioni delle Stazioni radio base.

Lo studio Brasiliano è uno studio isolato?

Studi relativi ai ripetitori per reti mobili che hanno esaminato la relazione tra l'esposizione alle radiazioni e i tumori sono state condotti anche nella città di **San Francisco**, oltre ad **Austria**, **Germania** e **Israele**. Tutti gli studi sono giunti alla medesima conclusione: **vivere a una certa prossimità da un ripetitore aumenta il rischio di cancro da 2 a 121 volte**, a seconda del tipo di cancro rilevato.

Adilza Condessa Dode, uno degli ingegneri ricercatori e coordinatrice dello studio brasiliano, si rivolge a coloro che sono turbati dalle radiazioni dei ripetitori e spiega che il Brasile non è di certo il solo in questa situazione, ***“i livelli di radiazione, sono alti e pericolosi per la salute umana. Più vicini si vive a un'antenna, maggiore sarà l'esposizione al campo elettromagnetico.”***

Lo studio si è concentrato solo su una città del Brasile. Ma ciò vale universalmente: l'Italia stessa ha visto negli anni recenti un proliferare di ripetitori a causa del numero in continua crescita di cellulari e della necessità di maggiore copertura di rete.

La prova schiacciante

Un numero sempre maggiore di organizzazioni e molti altri studi, non fanno altro che avvalorare i risultati dello studio brasiliano. Persino l'**Organizzazione Internazionale per la Ricerca sul Cancro (International Association for Research on Cancer, IARC)**, dopo avere esaminato le varie ricerche ha concluso e sottolineato che le onde elettromagnetiche, incluse le radiazioni emesse dalle Stazioni radio base, sono un possibile cancerogeno

Perché i ripetitori delle reti mobili sono così pericolosi?

Il pericolo deriva dalla costante attività delle Stazioni: emettono radiazioni da radiofrequenza pulsata. E' stato provato da migliaia di studi che questa radiazione causa un danno biologico al corpo, che precede la malattia.

Possono infatti, essere annoverate altre conseguenze all'esposizione, oltre al cancro: mutazioni genetiche; disturbi della memoria; ostacoli all'apprendimento; insonnia; sindrome da deficit di attenzione; sbalzi ormonali; disturbi cerebrali; sterilità; demenza; complicazioni cardiache.

11:54 25.06.13 A cura di Filomena Fotia

La questione dell'elettrosmog e dei suoi possibili danni alla salute, è ormai un argomento ampiamente battuto dai media, la questione è sempre la stessa e cioè se i campi magnetici fanno male oppure no.

La letteratura medica, almeno in questo specifico settore, ci dice che le onde elettromagnetiche possono avere effetti anche nocivi sulla struttura cellulare dell'uomo.

L'inquinamento elettromagnetico è un inquinamento invisibile che tende ad essere ignorato e "dimenticato" da tutti in quanto tutti ormai siamo consumatori e schiavi di questa tecnologia (cellulari, internet, ecc..).

Già adesso le città della nostra penisola pullulano di antenne. Ciò è dovuto a condizioni geomorfologiche che ostacolano la diffusione delle onde radianti (colline e montagne che fanno da scudo, da ostacolo...) e ad un sistema competitivo tra compagnie telefoniche che, se da un lato ha portato all'abbassamento dei costi, dall'altro ha portato al diffondersi delle antenne di telefonia mobile in modo abnorme.

Negli ultimi trent'anni si sono effettuati studi scientifici sull'argomento. Alcuni hanno suggerito che l'esposizione a tali campi elettromagnetici possa avere effetti nocivi sulla salute (**cancro, riduzione della fertilità, perdita di memoria, cambiamenti nel comportamento e nello sviluppo dei bambini**),

Il più evidente degli effetti biologici dei campi elettromagnetici a radiofrequenza è il surriscaldamento dei tessuti corporei. Effetto notoriamente sfruttato dai forni a microonde e che tutti abbiamo notato dopo una lunga conversazione al cellulare.

Costituisce un fatto accertato la nocività dell'esposizione di breve durata a forti emissioni (basti pensare ai raggi X), resta da verificare scientificamente quanto possa venire danneggiato il fisico umano quando è esposto a basse emissioni ma per periodi prolungati.

Per la sicurezza di noi utenti e quella dei nostri figli, la scienza ha il dovere di continuare la ricerca poiché gli studi sull'uomo risultano efficaci per identificare effetti macroscopici, ma molto meno efficaci quando devono distinguere un piccolo effetto dalla mancanza di effetti. Ciò significa che l'esclusione definitiva della possibilità risulta sempre estremamente difficile da verificare, ma è l'unica cosa in grado di tranquillizzarci del tutto.

A lanciare l'allarme è uno studio dell'Istituto Ramazzini di Bologna, con il centro di Ricerca sul Cancro Cesare Maltoni.

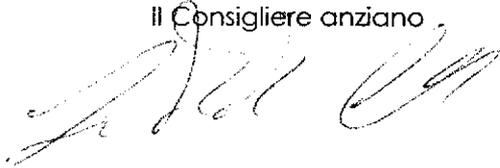
La rivista internazionale Environmental Research, dove lo studio è stato pubblicato, ha rimosso l'articolo dal sito web, spiegando che ne verrà spiegato il motivo a breve oppure che l'articolo verrà

ripubblicato.

Lo studio dell' Istituto Ramazzini, ha esaminato esposizioni alle radiofrequenze mille volte inferiori rispetto a quelle utilizzate in un'analisi precedente del National Toxicologic Program americano, e sono stati individuati gli stessi tipi di cancro. Scoprendo aumenti statisticamente significativi nell'incidenza di tumori rari delle cellule nervose del cuore, nei ratti maschi del gruppo esposto all'intensità di campo più alta (50 V/m). Inoltre, gli studiosi italiani hanno scoperto un aumento dell'incidenza di altre lesioni: l'iperplasia delle cellule di Schwann sia nei ratti maschi che femmine e gliomi maligni (tumori del cervello) nei ratti femmine alla dose più elevata.

Il presente verbale è sottoscritto da

Il Consigliere anziano



Il Presidente f. f.



Il Segretario



PUBBLICAZIONE DELIBERAZIONE

Si attesta che la pubblicazione della presente deliberazione, ai sensi dell'art. 11 della L.R. 44/91, modificato dalla L.R. 17/2004, è in pubblicazione dal 19/06/2018, nel sito internet del Comune: www.comune.bagheria.pa.it – sez. Albo Pretorio on line e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi, ai sensi dell'art. n.32, comma 1, della Legge n.69/2009

Il

Il Segretario del Consiglio circoscrizionale
dott.ssa Rossella Scaduto

CERTIFICATO DI AVVENUTA PUBBLICAZIONE

Si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata nel sito internet del Comune di Bagheria: www.comune.bagheria.pa.it - sez. Albo Pretorio on line dal

L'incaricato
Stefania Granata

Il Segretario del Consiglio Circoscrizionale
dott.ssa Rossella Scaduto

Si attesta che copia della presente deliberazione è stata pubblicata nel sito internet del Comune di Bagheria : www.comune.bagheria.pa.it – sez. Albo pretorio on line, per quindici giorni consecutivi alla data di pubblicazione.

L'Incaricato
Stefania Granata

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva, ai sensi dell'art. 12 comma 1 della L.R. 44/91 e successive modifiche ed integrazioni.

Il Segretario del Consiglio Circoscrizionale
dott.ssa Rossella Scaduto

E' copia conforme all'originale, per uso amministrativo